

# LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE



Abbonamenti — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno e per l'Estero si postali in più.  
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza e quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

## AI LETTORI

Fedeli alla nostra promessa, abbiamo ingrandito il giornale col primo numero di questo anno, lasciando a disposizione degli inserzionisti la terza e quarta pagina di esso.

A questa leve migliorata faremo seguirne altre di maggiore importanza, fidandoci sempre nell'appoggio dei nostri lettori ed abbonati, a cui ripetiamo gli auguri sinceri di ogni felicità.

LA DIREZIONE

## E un altro passo...

Ricordate la chiusa del *Quo Vadis* di Sienkiewicz?

« E Nerone assò. Come la tempesta, il turbine, l'ragano, la morte passò. E sull'antica Porta Capena... »

Così passa, corre veloce il tempo incontro all'eternità, all'abisso del tempo, dove non vi ha che luce, né fuggibile bagliore, ma è nebbia fitta e fonda.

Gli anni si ammucchiano sugli anni, i secoli si sussuono con foga indemoniata ai secoli, a vita s'abbatte e risorge con eterna, incesante vicenda, e di fronte a questa vertiginosa e prodigiosa china — tremenda per paurose leggende e palpitante di corpi anani ammucchiati per l'andar veloce dei secoli in confuse masse — del tempo, soltanto l'uomo ha l'audacia della speranza e dell'amore.

Spettacolo grandioso!

Tutto travolge e ruina e s'inabissa — *abissus abissum invocat* — e nel mare sconfinato dell'eternità si perde e si dissolve; soltanto quest'uomo audace e terribile, vigile e inavido affronta dei secoli l'oscura vicenda, spera e ama e pensa, e sull'orlo dell'abisso pauroso s'affaccia per scrutare, per indagare e per udire le lontanissime voci della vita e della storia, per strappare ai tenebrosi e paurosi silenzi della tomba di un'età e di una civiltà il segreto della grandezza e della gloria. In cospetto di tanta ruina e di tanto mistero, lancia negli spazi senza confine e sconsolati l'audace grido, che è una sfida: *cogito, ergo sum!*

E pensa; e s'arrossella in opre di amore e di dolore, di vita e di morte, di gloria e di abiezione, instancabile, inesauribile, vertiginoso, furibondo...

Magnifica epopea dell'umanità, non ancora cantata da un genio universale, non ancora meditata da una mente capace.

Magnifica quant'altre mai, e di una magnificenza suprema e terribile.

Quando sorgerà dal grembo squarciato d'una madre vetusta e onusta il glorioso figlio dell'umanità predestinato a cantare la sua sublime epopea con l'arcana e possente armonia della parola e del pensiero, e sulla terra fremendo in opre tumultuose e nella vita palpitante per gioie e per dolori, lancerà lo squillo della sua poesia, tutte le voci misteriose della foresta e delle montagne, dei piani e dei fiumi, degli esseri viventi e delle umili cose terrene, le voci profonde del fastigio e dell'umiltà, dell'odio e dell'amore, della gloria e della viltà, tutte le melopée incomprese che cantano da millenni le cose del mare e della terra, tutte concor-

ranno a dare vita e vigore e gioia e gloria a quel canto dell'Uomo. E quell'uomo sarà l'unico, il vero Dio che avesse partorito l'umanità, non con le paure e le vertigini della sua fantasia, non con le voci dell'arcano del pensiero e dell'anima, ma con l'antica, primigenia, con suetudine dell'amore e della vita.

Quell'Uomo canterà. Canterà la storia e la vita, il passato e l'avvenire, e di noi pure dirà.

Forse dirà che fummo invasati dal demone della vertigine e della follia, dall'arcano del dubbio, contristati dall'intimo insoddisfaccimento di noi medesimi, avvelenati dalla passione, inebetiti dal vizio, accasciati dal lavoro.

Il secol nostro non sarà forse studiato per quello che è e che ha dato, ma per la ricca messe di germi fecondi che asconde nel suo grembo.

Lo straordinario, l'impensato verrà domani, domani verrà il parossismo della vertigine e della follia.

La gesta suprema e gloriosa verrà in un giorno più o meno lontano; noi non siamo, forse, che le api industri e operose che prepariamo l'alveare alle regine di là da venire.

Che vale passare in rassegna i più importanti fatti della nostra vita regionale o di quella nostra cittadina mentre spunta l'alba d'un nuovo anno, dal momento che il motivo predominante — il *leit motiv* — dell'una è oramai dato dalla crisi vinicola che ha generato tanti fantasmi paurosi di miseria e di fame, e dell'altra è costituito dalla più squallida e lacrimevole, e insieme rivoltante apatia?

Che vale riandare un passato che è di ieri, quando esso ci sconforterebbe assai e niuna spinta ci darebbe verso l'avvenire, nessuna risorsa di meditazione ci offrirebbe o di conforto ci darebbe?

Un monito, sì, un grave e profondo monito ce lo darebbero questi due passati che s'intralciano e si mescolano ad ogni istante; ma che vale ritrarre e illustrare e lanciare questo monito?

Se le popolazioni non lo ascoltano, se le classi che stanno all'avanguardia non gli danno importanza veruna, se tutto è ludibrio in queste nostre meschine cittadine di provincia scimiettanti una vita e un lusso da metropoli, o ostentanti un'energia o un'attività false e bugiarde, come l'animo nostro ormai assuefatto a questa superba truccatura di menzogne.

Potremo essere liberi dalla schiavitù tenace del domani, dalla preoccupazione negra dell'avvenire, e correrli incontro con fiducia serena e con animo lieto, ma non ne siamo capaci, e, come su d'un letto di Procuste, ci evriamo, ci strappiamo le nostre migliori qualità, ci ubriachiamo di pene e di patimenti, ci adattiamo a vivere in un ambiente apatia e inerte, e diventiamo anche noi poveri di spirito e stremi di forze, anche noi dei miserevoli arnesi in balia d'ogni pettegolezza e d'ogni viltà.

Il gesto superbo e supremo della ribellione è a noi sconosciuto o da noi deriso: conosciamo soltanto la ferrea catena d'una vita avvilita e meschina, e la mordiamo con la ferocia delle bestie in gabbia, sognanti lontananze sconfiniate, apriche e belle, magnificate dalla gloria

del sole o fustigate dalla furia del vento, spasimanti sotto la sferza della tempesta e inneggianti all'empireo con la vertigine delle cime degli alberi giganteschi... e sogniamo.

E' questa l'anima nostra di meridionali ebbri di forza e d'intelligenza, stanca e incompresa e incapace sempre...

Non sapemmo e non volemmo prevedere e provvedere alla crisi vinicola, ed ora il fantasma della miseria e della disoccupazione è alle nostre porte; non cerchiamo di dare alla nostra vita uno sviluppo più consono alle esigenze nostre speciali e dei tempi in generale; ed ora a mala pena teniamo bordonone alle ragioni consorelle più progredite e più civili; rimanemmo testardamente chiusi ad ogni richiamo di vita nuova e di civiltà progrediente, ed ora non sappiamo a chi più addossare la responsabilità delle nostre infinite sventure.

Di tanto in tanto avemmo qualche momento di respiscenza, ma subito dopo ripiombammo nel buio dello scetticismo e dell'indifferenza più palmari.

Nei momenti in cui dovevamo e potevamo far valere i nostri diritti e crearci una rappresentanza degna di noi e intenta ai nostri bisogni, ci vendemmo e barattammo la nostra volontà, per poi assiderci al domestico focolare e torturarci nella miseria e nelle privazioni d'ogni sorta.

Perciò la cronaca dell'anno ormai trascorso è la cronaca stereotipata d'una regione brancolante nel buio pesto, senza direttive e senza impulsi continui e durevoli, senza idealità vere e senza affezioni proficue e continuate.

A che giova riandare, dunque, su quello che fu?

E' così per la nostra vita cittadina, sorda ad ogni richiamo onesto, adusata a lasciar correre l'acqua per la china, senza prevedere che l'acqua che cade ristagna e s'imputridisce.

E questo meschinissimo caleidoscopio della nostra vita, non val la pena neppure di ritrarlo, tanta è greve e paurosa la monotonia che ci offre e ci pervade.

Il monito, sì, dobbiamo pur tirarlo, come l'astrologo tira l'oroscopo, e dobbiamo pur gridare a tutti che ci ascoltano, che vibrano e s'agitano intorno a noi, nuove forme di attività e di vita, che se più a lungo rimaniamo sordi alle voci della vita universale, che ci richiama all'operosità feconda e fattrice, noi rischiamo di impelagarci sempre più e di far passare anche quest'anno che sorge senza aver fatto un sol passo in avanti.

Ma noi, per l'affetto che ci lega alla nostra terra, ce lo auguriamo carico di bene e di felicità, premio meritato a quanti s'affaticano in opre di civiltà e di progresso.

Leonardo Azzarita

N. B — Questo scritto era già pronto quando si seppero le prime notizie del cataclisma immane di Calabria e Sicilia.

## NEL REGNO DELLA MORTE

## NEL REGNO DELLA VITA

Quando un sorriso d'amore aveva raccolto tutte le anime alla pace della vita domestica e nella festa del Natale tutti i rancori e gli odii erano scomparsi, la Natura mutò la poesia del suo aspetto nel desolato e qua-

dro del terrore. Reggio, Messina distrutti, per ogni dove pianti, gemiti, vittime cui il disastro immane negò la pietà del sepolcro. Sulle macerie il sole sorrise di scherno, ma i cuori umani nell'aritmia dolorosa furono concordi.

Ogni vita raccolse tutte le energie, nel momento stesso del triste annunzio tutte le fibre furono scosse, e fu nobile gara quella di offrir tutti il loro aiuto, in qualsiasi modo, per tergere le lacrime, per alleviare le miserie. E questa nobile gara persista sino al sacrificio, perchè così l'entità del danno richiede. Il popolo italiano, nelle cui vene scorre il gentil sangue latino, raccolga col coraggio di cui ha fatto degna prova la sfida che gli lancia il destino.

Sarà lotta titanica per le difficoltà che si presentano di momento in momento, sarà tormento continuo per i superstiti, ma il sentimento eroico che accomuna tutte le voci, tutte le forze, tutte le classi sociali, non può non ambire alla vittoria sulla forza brutale che ha distrutto.

L'umanità, nel suo stato di civile progresso, oggi che è ricca di caratteri forti ed ha fatto la sua suprema conquista della solidarietà morale, non conosce nemici al cui danno non sappia, non possa riparare.

Si temprerà nel dolore per acquistare maggiore energia pel sacrificio, terge la lagrima e fa più forte il braccio, strappa al regno della Morte l'apoteosi della distruzione, sulle macerie invia mille vite, chè non meditano come Mario ma operino pel trionfo della pietà, dell'abnegazione, della vita stessa.

Vinceremo? Ad ogni costo, l'uomo ha per sua missione dominare sulla natura! A chi dubita manca certamente l'elemento più adatto per l'osservazione: il pensiero; chi non coopera è un pazzo che non si è accorto di vivere nel secolo XX.

Il mondo ci aiuta con uno slancio supremo di fratellanza, nell'armonico unisono delle voci del dovere miriamo lo splendore di una nuova era che si appalesa. Vecchio, tu che lodasti sempre il tempo trascorso, più che mai oggi puoi esser contento, perchè negli ultimi giorni della tua vita ti è dato vedere nel dolore della terza Italia il principio di una nuova storia di civiltà.

Ma quale vittoria, vittoria di Piro! Noi però speriamo molto per l'avvenire, per le genti perdute, per le genti derelitte. Oggi continuiamo l'assidua nostra opera di beneficenza e fissiamo il nostro sguardo in un ideale che non ha tramonti: il bene; in una bellezza che non sa dolori: la speranza.

lavoratore di una schiera valorosi, se tutta la tua anima a trovare sotto le macerie un cadavere, non ti scorgi un triste dato al tuo sacrificio? Ricorda che la Vita umana non conosce limiti alla sua azione. Colla scienza cerca svelare gli arcani misteri, il suo sogno di oggi sarà il reale di domani. Si effonde col lume del suo pensiero nell'infinito, conquista in ogni attimo che passa.

E' forza che si espande, è luce che squarcia le tenebre e tenta l'abisso ove si annida il nemico. Inestinguibile perchè si rinnova dappertutto, forse anche sulle macerie.

Vincenzo Fiori

## DALLA TERRA DEL DOLORE

Ecco quanto ci scrive, in fretta, l'egregio nostro amico Can. Pasquale Camassa, da Pellarò.

Che cosa pensasse Mario contemplante le ruine di Cartagine, la storia non dice; egli pianse solamente. Ma chi si trova per qualche istante tra le ruine incommensurabili di questa catastrofe immane, sente quasi paralizzarsi l'intelletto, e per le colossali proporzioni delle stesse rovine e per l'assoluta incapacità dell'uomo di poterle prevenire.

Quest'uomo che col suo ingegno è giunto a dominare i due più difficili elementi, il mare e l'aria; quest'uomo che ha saputo imprigionare la folgore e costringere le onde elettriche a trasmettere in un attimo il suo pensiero dall'un capo all'altro del mondo, quest'uomo si sente nondimeno annichilito di fronte all'invincibile e incoercibile fenomeno sismico, che in meno che non si dice, può ridurre in un cumulo di macerie grandi e popolose città.

Mario pianse mirando Cartagine distrutta dall'uomo, ma chi guarda Reggio e Messina rase al suolo da una forza superiore a quella dell'uomo, non piange; egli s'impiccolisce atterrito, e resta muto!

Resta muto sì, ma un'infinita pietà si desta nel suo cuore per le vittime sventurate dell'imprevista e sconfinata catastrofe.

La squadra volontaria della « Croce Bianca Brindisina » composta di sanitari, ecclesiastici e giovani assistenti ha cominciato la sua opera di assistenza e soccorso a Lazzaro, dove ha bivaccato la notte dall'uno al due corr.

La mattina del 2 la squadra, per l'interrotta linea ferroviaria, cominciò la sua marcia pedestre verso Reggio; ma arrivata a Pellarò, s'incontrava con S. M. il Re, il quale volle che la squadra restasse su quella località dove il terremoto aveva letteralmente raso al suolo quel Comune con le sue frazioni. I sanitari e gli assistenti, divisi in piccole squadre, operarono molte medicature. 30 feriti furono per cura della nostra squadra trasportati a Reggio, per mezzo della nave francese « Justice » ed altri per Lazzaro inoltrati a Catanzaro. Benedetta dovunque l'opera dei bravi sanitari e militi: richiesta anche quella degli ecclesiastici della squadra, i quali, del resto, oltre ai conforti spirituali dove necessitano, prestano l'opera loro da semplici militi pel trasporto a spalla dei feriti e per quanto altro possa occorrere.

La squadra della Croce Bianca brindisina è qui ritornata il giorno 8 corr; ed il Can. Camassa ci telegrafa che egli rimane ancora in Calabria a completare la sua nobilissima opera di soccorso.

Al caro amico meritevole della generale ammirazione cittadina, mandiamo da queste colonne un caldo ed affettuoso saluto.

IL GIORNALE

### Soldati superstiti della nostra provincia

Dalla « Stefani » rileviamo che i seguenti soldati della provincia sono salvi dopo l'immane disastro.

Cino Antonio, Quarta Antonio, Montaroni; Russo Luigi, Alessano; Epifani Giuseppe, Galatone; Rizzo Salvatore, Tricase; Micaletti Vincenzo, Brindisi; Tapperi Salvatore, Mesagne; Parisi Giuseppe, Ostuni; La Presa Giuseppe, S. Vito dei Normanni; Manno Luciano, S. Cesario; Isella Fontana, Legnani Natalino, Lanza Giovanni, Taranto; Monaco Cesare, Otranto; Agostinelli Michele, Ceglie; Gatti Giuseppe, Brindisi.

Di altri soldati non si hanno precise notizie, però un gran numero di essi possono ritenersi scampati dal pericolo, essendo distaccati a Palmi, la cui caserma non subì danno alcuno.

### La passeggiata di beneficenza

Domenica scorsa, organizzata dal Comitato di beneficenza, ebbe luogo l'annunziata passeggiata pro' danneggiati dal terremoto.

All'uopo furono allestiti quattro carri col seguente personale, e distribuiti per rioni.

*Rione primo* — Sindaco Balsamo, Lorenzo Sac. Monaco, Antonio Caiulo, Lorenzo Ripa, Michele Gizio Sot-toprefetto, Vincenzo Ruggiero, Francesco Guarini, Enrico Mariani.

*Rione secondo* — Ernesto Bianchi, Leonardo Azzarita, Giuseppe Fagnelli, Amerigo Laviano, Domenico Pennetta, Francesco Guadalupi di Michele, Ferdinando De Giorgio, Alfredo Mazari.

*Rione terzo* — Angelo Dott. Guadalupi, Paolo Castrignano, Vito Guadalupi, Antonio Calò, Tommaso Sala, Pio Guadalupi, Antonio Botrugno.

*Rione quarto* — Desiderio Caiulo, Giuseppe Barnaba, Giuseppe Poto, Antonio Sierra, Salvatore Antonucci, Felice Assennato, Desiderio Caiulo, Vincenzo Casalini.

Ogni carro era scortato da soldati, sott'ufficiali ed un trombettiere, e preceduto da diversi bravi giovani della Croce Bianca.

L'incasso totale della passeggiata fu di lire 2270 ed un vagone d'indumenti, che il giorno seguente, dopo disinfezione fatta a cura della Capitaneria di porto, furono spediti.

Fra le maggiori offerte si notano quelle del Circolo Commerciale di lire 1150 e quella del Sig. Giannelli, consistente in 30 quintali di pane e 40 di vino.

## Banca d'Italia

L'egregio direttore di questa Agenzia della Banca d'Italia, Sig. Adolfo Pellegrino, ci fa tenere il seguente elenco di quei generosi che han versato, fino a tutto il 7 corr., alla predetta Agenzia, il loro obolo pro' danneggiati dal terremoto.

*Personale dell'Agenzia* — Pellegrino Adolfo L. 20,00, Carrano Paolo Emilio L. 20,00, Santuccio Pasquale L. 5,00, Cacciatori Guglielmo L. 5,00. TOTALE L. 50,00.

Barbàra e Mariani L. 1,00, Cosimo Caponace L. 5,00, Fortunato De Fiore L. 15,00, Do' Nicoly L. 10,00.

*Offerte raccolte a cura del Console inglese Cav. S. G. Cocoto fra la colonia inglese di Brindisi* — S. G. Cocoto lire 250,00, A. D'Ulth l. 100,00, J. Beveridge l. 50,00, A. Bonalumi l. 10,00, Giorgio Coschina l. 20,00, Comandante, Ufficiali, ed equipaggio del piroscafo Isis della Società Peninsulare l. 254,90, N. M. Beville l. 5.

Barbàra e Mariani, seconda offerta lire 5,00, Comitato pro' danneggiati Calabro-Siculi di Carovigno l. 147,00.

### Secondo elenco

Comitato di Veglie l. 99,50, Comitato di Francavilla Fontana l. 400,00, Comitato di S. Pancrazio Salentino l. 130,00, Comune di S. Pancrazio Salentino l. 59,50, Comitato di Brindisi (primo versamento) l. 5500,00, Caterina Consiglio l. 1,00.

Totale generale L. 7115,50.

## Il pubblico collaboratore

Preg.mo Signor Direttore del giornale

« LA CITTÀ DI BRINDISI »

Egregio amico,

Leggo sul suo accreditato periodico una desolante statistica, circa la leva di terra sui nati del 1888, e mi conforta non la sua giustificata sorpresa, ma l'idea sua per aver dato posto ad una relazione che servirà di remora, non tanto ai giovani nostri, quanto ai signori genitori di alcune città meridionali, che trascurano per i loro figliuoli l'educazione fisica. Essi credono che basti per lo sviluppo del corpo un movimento lento, naturale, e si preoccupano invece di sapere che la gioventù studia poco, senza pensare che l'educazione fisica è parte integrante della cultura umana.

E' inutile — egregio Signor Camillo — rievocare gli antichi aforismi e l'interessamento spiegato dalle altre nazioni Civili per l'incremento della Ginnastica. La sola Berlino spende tanto quanto noi per tutta l'Italia!... Ed è anche inutile citare fatti, dai quali risulterebbe chiaramente l'importanza di questa disciplina, sia dal lato patriottico che morale ed utilitario.

Ricordiamoci solamente che un nuovo progetto di miglioramento in generale è stato già approvato nel 29 giugno p. p. dai deputati della nostra Camera, ed ora dovrà essere sanzionato dal voto dei senatori, i quali — con gli altri — vogliono che la Ginnastica sia elevata a materia di esame come nelle scuole normali.

Pur troppo si trascura lo sviluppo del corpo, oggi che il progresso delle scienze, delle arti e dei mezzi di locomozione hanno raggiunto apici meravigliosi. E per attendere alle une, e per servirsi degli altri, occorre che la mente sia collocata in un corpo sano, specie quando si pensi che il deperimento fisico umano aumenta sempre più, vuoi per le malattie ereditarie che per quelle che si acquisiscono.

E, accennando a modeste mie affermazioni, confermo quello che si legge nel suo periodico.

In tutte le città d'Italia, eccetto — come dissi — in alcune meridionali, vi è una ressa per formare riunioni sportive, e non mancano quelle per le donne, le quali — fra gli uomini e da noi — hanno bisogno di sviluppare le forze fisiche, perchè un giorno siano — non dico altro — salutare coefficiente all'uomo. Le prime autorità scientifiche sono consone nel riconoscere indispensabile questa educazione e i congressi tenuti finora ne hanno fatto le lodi. Anche in quei congressi tenuti dall'insegnanti med' si è sapientemente dimostrato, che non è un surmenage dell'istruzione la Ginnastica, ma un ottimo fattore per rinfrescare la mente della gioventù studiosa, ritemperandole il rattere.

Un uomo sano pensa e agisce meglio e può sopportare le fatiche per sé, per la famiglia e per la patria.

E vorrei continuare sull'argomento per dirle qualche cosa a proposito della Ginnastica compensativa, quella che dà all'arto tenuto in un quasi abbandono per ragione di mestiere o di professione, se non fossi sicuro che le colonne del suo spettabile periodico ha ben altre cose da ospitare.

E prima di ossequiarla, ligo a tutti coloro che hanno in un modo o l'altro questo insegnamento, una raccomandazione: che si servano della Ginnastica, come il neonato della poppa.

Grazie, Direttore carissimo, e si compiacca di gradire un mio affettuoso saluto.

Brindisi, 7 Gennaio 1909.

Suo

prof. T. Palladino

## Nostre corrispondenze

### Da Mesagne

(ORPE) — 5 Gennaio 1909 — La eco dolorosa e straziante del terribile sciagura che ha colpito così orribilmente la patria nostra, non poteva non ripercuotersi in questa cittadina che segue e sente tutti i palpiti della nazione.

Tutti indistintamente nell'animo loro sentono il bisogno di poter aiutare, direi quasi anche coll'impossibile, quelle desolate contrade che la natura ha distrutto inesorabilmente, ma è già forza ricredersi perchè innanzi alla gigantesca tragedia che ha travolto centinaia di migliaia di vittime in un solo momento, si diventa piccoli, impotenti così come l'animo si sente spezzato, infranto.

C'è lo slancio generoso perchè vi sono cuori italiani, ma lo strazio di noi diventa maggiore perchè solo modestamente potremo unirvi ai buoni malgrado il desiderio ardente di dare tutto, non solamente il cuore!

Il nostro egregio Sindaco aveva già pensato ad organizzare una squadra di volenterosi da inviare sui luoghi del disastro, ma pare che altre Autorità lo abbiano dissuaso, per giustificate ragioni, e non rimane ora che concorrere diversamente a compiere quel dovere che ad ogni italiano incombe in quest'ora triste.

In questo momento vengo a sapere che il nostro Sindaco si è recato sui luoghi desolati, accompagnato dal messo Comunale Rubino allo scopo di prendere seco degli orfani e condurli qui presso alcune famiglie che ne hanno fatto richiesta.

Nel numero della settimana scorsa il vostro giornale, con una corrispondenza da qui, si occupava del castello principesco. Noi facciamo eco a quella corrispondenza perchè non sappiamo da quali criteri ebbe origine la proposta di quel consigliere di espropriare il castello stesso per utilità pubblica. Questo lo diciamo perchè sarebbe disastroso tale acquisto per le finanze non floride del nostro comune, sia per la spesa (occorrendo circa 100 mila lire) sia perchè urgenti bisogni cittadini debbono richiamare l'attenzione di questa Amm.ne sulle Scuole, strade, luce ecc. prima dei castelli... in aria.

Quando? Quando l'on. Chimienti si occuperà della promessa fattaci circa il mantenimento definitivo dell'impiegato a questa stazione ferroviaria che si vuole soppresso?

Qui molti commercianti, da questo semplice fatto, commentano giustamente in vario senso la condotta dell'on. rappresentante del collegio, il quale non ha dato a questo comune nulla dell'opera sua all'infuori delle vane promesse.

Eppure dov'ebbe occuparsene, dato che il terreno eletto ora va di giorno in giorno screpolandosi a suo svantaggio.

La sera del 31 dicembre u. s. qui si spegneva serenamente la pia donna Benedetta De Francesco, madre a questo vice segretario comunale Angelo ed all'egregio direttore delle scuole elementari Eugenio, ai quali inviamo le nostre sincere condoglianze.

La casa del nostro amico carissimo Cesare Marangio è stata allietata dalla nascita di una bella bambina alla quale fu dato il nome di Maria.

Auguri sinceri.

### Concorso per 600 posti di alunno postale e telegrafico

Quanto prima sarà bandito dal Ministero il concorso per 600 posti di alunno postale e telegrafico.

A tale scopo sarà aperta presso la Direzione provinciale di Lecce una scuola teorico-pratica di telegrafia, che potrà essere frequentata da 60 alunni.

Presso il nostro ufficio, gl'interessati, potranno prendere visione del relativo programma che teniamo a loro disposizione.

## CRONACA

### Professore di francese al Ginnasio

Già si è dato il primo esame trimestrale ed il Ministero non ha ancora provveduto alla nomina del professore di lingua francese nel nostro Ginnasio.

Parecchi padri di famiglia interessati, i quali hanno regolarmente pagato le prorogabili tasse, vengono spesso alla nostra Redazione a protestare contro un tale inesplicabile abbandono.

### Per i bambini poveri dell'Asilo

Con parte dell'incasso ricavato dalla conferenza del Cav. Papa, Regio Provveditore agli studi, tenuta nel Salone del Circolo Impiegati; e con un piccolo residuo della serata di beneficenza al teatro « Verdi » data nel 1906, il locale Patronato Scolastico, a mezzo del Direttore Didattico Sig. Vittorio Pepe, coadiuvato egregiamente dalla Direttrice dell'Asilo Sig.ra Balbina Gigante, ha offerto 15 costumini con relativi berretti a 15 bambini, e 22 grembiuli ad altrettante bambine povere dell'Asilo medesimo.

Una parola di speciale encomio va tributata alla Sig.ra Gigante, che si offrì spontaneamente di confezionare i 22 grembiuli, allo scopo di beneficiare con la manifattura economizzata altri due bambini. Nè possiamo astenerci di far rilevare che il negoziante Rollo cedè i costumini ed i berretti ad un prezzo assolutamente ridotto, rilasciando inoltre un abbuono del 5 per cento sull'importo totale della fattura, col lodevolissimo scopo di concorrere anch'egli a quest'atto civile e filantropico.

### Nuovo laureato

Si è testè laureato in Legge a Roma, il valentissimo giovane Signor Giuseppe Lucarini, riportando per la sua tesi di Laurea in procedura civile i pieni voti e lode speciale.

Al bravo giovane mandiamo le nostre congratulazioni e gli augurii sinceri d'un prospero avvenire.

### Per il Compartimento Marittimo di Brindisi.

Per prendere accordi al riguardo, era stato invitato Domenica scorsa dal locale Sottoprefetto l'intero Corpo Consolare.

La riunione fu rimandata, a causa del lutto per i fatti di Calabria e Sicilia.

### Effetti per la riscossione sui paesi colpiti dal terremoto.

La Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Terra d'Otranto, ci dà l'incarico di rendere noto al pubblico che dagli uffici postali non si accettano effetti da riscuotere su piazze colpite dal terremoto, e che quelli precedentemente spediti, rimangono giacenti, data l'interruzione delle comunicazioni.

### I nostri concittadini

A Portogruaro, una schiera di numerosi amici, dei quali si era acquistato le migliori simpatie, fu offerta una cena di addio al nostro concittadino Sig. Raffaele Rubini di Teodoro, aiuto agente delle Imposte, traslocato a Lecce.

Al partente furono fatti parecchi brindisi d'augurio.

Congratulazioni sincere.

### Scuola di Telegrafia

L'ufficiale telegrafico Sig. Ferretti, dal giorno 12 p. v. riapre il corso teorico-pratico di telegrafia per la preparazione degli aspiranti ai posti di alunno ufficiale-postale-telegrafico.

### Cercasi

pel 10 Agosto p. v. un quartino di 4 o 5 stanze e cucina. Per offerte rivolgersi alla direzione del giornale.

### Stato Civile

dall'1 all'8 Gennaio 1909

**Nati 64** — Da Roit Maddalena, Crudo Savino, Melacca Giuseppa, Zongoli Mario, Greco Teodoro, Greco Cosimo, Lonoce Elsa, Brigida Maria, Scanni Armando, Piliogo Aida, Di Giulio Cosimo, Lanzillotta Gaetano, Gentile Teodoro, Devita Anselmo, Vasile Rosa, Matteo Cosimo, Libardo Antonio, Saracino Alfredo, Gigli Pasquale, La Rocca Eugenio, Capasa Vito, Libardo Maria, Arigliano Vito, Bergamo Domenico, Gorgone Salvatore, Isidoro Luca, De Nuccio Cosimo, Muscio Elisa, Chiavarini Iolanda, Fusco Cosimo, Enriquez Luca, Montenegro Concetta, Ardillo Marianna, Veco Giovanna, Cosolo Flavia, Trapani Alessandro, D'Elia Umberto, Quartulli Donata, Micaletti Umberto, Conserva Cosimo, Esposito Antonio, Rubini Luciano, Sardano Anna, Carella Marco, Costabile Cosimo, Minunni Maria, Biasi Tommaso, Sabatelli Antonio, Sperto Pasqua, Brucattelli Antonio, Galluzzo Francesco, Trono Cosimo, Ostuni Lucia, Sorano Antonio, De Castro Anna, Durso Maria, Mariutti Umberto, Taurisano Arcangelo, Baldassarre Maria, Sabato Oronzo, Quarta Rosa, Di Giulio Aurora, Lorusso Anna, Fiusco Otello, Guadalupe Cosima.

**Morti 11** — Bianco Margherita m. 20, Di Ceglie Marta a. 71, D'Agostinis Crocifissa a. 16, Passiatore Domenico a. 47, Perrone Annunziata a. 72, Lopez Giuseppa a. 51, Di Giovanvincenzo Giuseppe a. 75, Laritonda Teodoro m. 19, Grasso Giovanna g. 26, Di-stante Giovanna a. 58, De Matteis Teodora a. 50.

**Pubblicazioni 4** — Ardore Giuseppe a. 23 con Aprile Teres. a. 27, Pappadà Luigi a. 30 con Pellegrino Petrina Eleonora a. 33, Renna Giuseppe a. 27 con Armengo Fortunata a. 41.

**Matrimoni 6** — Blè Francesco a. 25 con De Franco Nicoletta a. 47, Lopez Teodoro a. 25 con Lamarina Maria Filimunda a. 47, Vergari Giuseppe a. 33 con Petrarca Assunta a. 18, Convertino Santo Salvatore a. 22 con Buttazzo Concetta a. 17, Mastronuzzi Angelo a. 25 con Santoro Maria a. 20.

M CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1909

### Corrispondenze

Cent. 5 la parola - Pagamento anticipato Minimum 12 parole.

I. B. — Congratulazioni, per viva corrispondenza con..... Credo che te ne servirai.....

GUARIGIONE RADICALE E DUREVOLE della

# GOTTA

REUMATISMI CRONICI  
col premio  
ANTIGOTTOSO ARNALDI  
raccomandato da Celebrità Mediche

Trovati solo nelle principali Farmacie e presso lo

Stab. Chimico CARLO ARNALDI - Milano  
Gratis interessante opuscolo.

## Olii finissimi puri d'oliva

qualità extra — extra sublime della rinomata Ditta BIAGIO BACOLO di MOLFETTA.

Rappresentante in Brindisi — M. CONSIGLIO — Corso Garibaldi - Palazzo nuovo De Giorgio.

N. B. - Si vende anche a dettaglio — Sconto ai rivenditori.

## Istituto Oftalmico

diretto dal

**Dott. TEODOSIO LANZIOTTI**

con annesso Laboratorio

per le Analisi chimiche e microscopiche

diretto dal

**Dottor ANTONIO MONTICELLI**

Viale Indipendenza, 46 — BRINDISI

### Latticini freschissimi

Mozzarelle, Manteche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamenteria del Sig. **Giuseppe Panizzolo** in piazza Sedile.

## MONTECATINI

# Sali

## TAMERICI

PURGATIVI NATURALI

Trovansi in tutte le Farmacie e Drogherie.

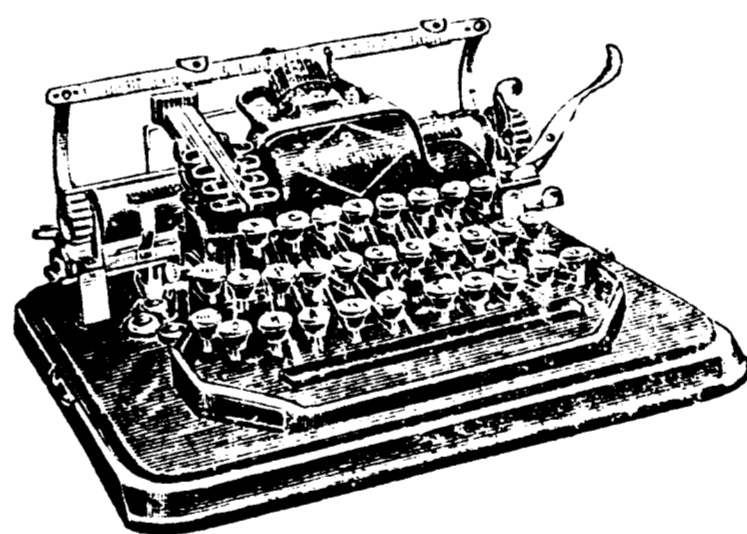
Agente generale per il Meridionale d'Italia

ENRICO MARTINA } BRINDISI  
NAPOLI

## Olio d'oliva finissimo

si vende presso FEDERICO FAGIANO, in via Duomo N. 25, rimpetto il palazzo Nervegna.

## « Blickensderfer »



Macchine da scrivere

Scrittura visibile

Tastiera universale completa

Portatile

Manifattura accurata

Nitidezza dei caratteri

Impressione diretta

Tipi cambiabili

Perfetto allineamento

Celere

Piccolo volume

Robustezza

Semplicità di costruzione

Prezzo modico.

S. Büchli — BRINDISI

Nell' Interesse della vostra salute non accordate fiducia che ai rimedi consacrati dal tempo, controllati dalla Scienza, raccomandati dai Medici. Temete le novità delle quali niuno può prevedere le conseguenze talvolta lontane. Ecco perchè vi raccomandiamo i « Veri Grani di Sanità del Dr. Franck » purgativi, depurativi, antisettici, rimedio contro la stitichezza fin dal 1802, cioè da più di un secolo. Adoperandoli si guarisce la mancanza di appetito, l'imbarazzo gastrico, la dispepsia, la stitichezza, l'ipocondria, l'emisrania, gli ingorghi di bile, quelli del fegato e dei polmoni, l'idropisia, l'effusione della plevra e delle articolazioni, le congestioni cerebrali, i capogiri, le infiammazioni degli occhi, in fine, tutte quelle malattie che dipendono dal cattivo funzionamento dell'intestino. Questi grani sono un vero tesoro per le persone sedentarie. Si può seguire la cura senza cambiar nulla nelle ordinarie occupazioni, né al proprio nutrimento. Questi grani, fabbricati unicamente da T. Leroy e Liesonde, Dottore in medicina e farmacia, di classe 96, Rue d'Amsterdam a Parigi, si trovano in tutte le farmacie. Domandate i Veri Grani di sanità del Dottor Franck e rifiutate le imitazioni inefficaci.

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

**RAFFAELE ASSENNATO**

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc. Chiedere listino prezzi.

## Malattie Veneree \* \* \*

## \* \* \* \* e della Pelle

**DOTT. LONGHI**

Via Anime, 31 — Brindisi

## Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.



Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

**LA POLVERE COZA** produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche

vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

**LA POLVERE COZA** ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appièdi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

**COZA INSTITUTE,**

62, Chancery Lane — LONDRA 939 (Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

## G. FAGLIA

LA MENSA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di **Tordi — Pizzi — Ricami — Inziali — Fettucce — Piquet — Brillantini — Mussole e Zephir** che si spedisce

Franco e Gratis.

# UN PROGRESSO PER LA SCIENZA RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarrhi della Vescica si guariscono radicalmente con i rinomati **CONFETTI CASILE**.

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Esterne e Nazionali Gran premio, Croce insigne, Medaglia d'oro.

I CONFETTI CASILE danno alla via genito urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candlette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrhi della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi emorragici, (Gocetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.



**N. CASILE**

Riviera di Chiaia 235

Napoli

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scoli, denorragici, ulceri, leucorrea, bismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero piaghetta*) ecc. Un flacon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50.

Desiderando maggiori chiarimenti, dirigere la corrispondenza al Sig. Nicola CASILE, Riviera di Chiaia N. 325, Napoli. (Laboratorio Chimico farmaceutico, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva).

Celebrità mediche estere e nazionali, riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

*Formola Confetti* — Estrat. Cav. kav. Olio Santal; Apioin; Elmitolo; Tram: Ac Irenz ecc.

*Formola Roob* — Chin: Calis Sals: Parr: Dulc: leg: cas: leg: sant: biodur; ecc.

*Formola Iniezione* — Pre-targolo: sostanze vegetali ed aromatiche.

*Preparazione con nuovo metodo speciale.*

Il ROOB depurativo CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofolo, linfatismo, rachitismo, linfadenoma, sterilità, neurastenia*, ecc. Un flacon di ROOB Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

## STITICHEZZA ABITUALE

e sue fatali conseguenze si guariscono radicalmente usando il rinomato

### CHIARIN CASILE

**Lassativo — Purgante — Tónico — Depurativo**

si scongiurano tutte le malattie causate dalla STITICHEZZA o possibili infezioni viscerali, non irrita, dona agli stitici ed ai sofferenti di atonie intestinali le normali funzioni; unico per CATARRO INTESTINALE e CASTRICISMO

### Il "Chiarin Casile",

si vende in tutte le farmacie a L. 2 il flacon con la dovuta istruzione e presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico CASILE Strada Riviera di Chiaia N. 236, Napoli, che si spedisce anche per posta.

FORMOLA: preparazione con metodo speciale a base di Fenofteina, Tonici, ecc.

**SALA RADIUM - BRINDISI**  
Ogni sera perfezionato Cinematografo ed altre attrattive

## INFALLIBILMENTE

VI PRESERVERETE  
O VI GUARIRETE

**RADICALMENTE**  
dei Mali di Gola, Raucedini, Corizza,  
Grippe, Influenza, Raffreddori,  
Catarrhi, Bronchiti, Asma, Enfisema, ecc.

**SE PRENDETE LE**  
**PASTIGLIE VALDA**

Nuovo rimedio antisettico meraviglioso  
straordinariamente superiore  
a tutto ciò che è stato scoperto  
fino ad oggi.

**MA SOPRATTUTTO, DOMANDATE, ESIGETE**  
in tutte le Farmacie  
"UNA SCATOLA DI VERE PASTIGLIE VALDA"  
al prezzo di L. 1.50 - portante il nome VALDA  
e l'indirizzo del solo fabbricante:  
H. Canonne, farmacista,  
49, rue Reaumur, Parigi.

**IN VENDITA**  
presso: Candiani Girardi Beral  
Via Borromei, 9, Milano; e loro  
succursali a Roma, Napoli, Bari,  
nonché presso tutti i  
Farmacisti e Grossisti  
d'Italia.

**LIQUORE**  
*Specialità*  
**GIUSEPPE BARBIERI**  
Campolattaro (Benevento)

# CHROMEL

# Psiche

**ASSAGGIATELO!**  
MIGLIORE DEL COGNAC

**F. BISLERI & C. - MILANO**

**IL MARSALA FLORIO**

ottenuto coi più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed è azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

**IL MARSALA FLORIO VIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA**

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

**FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana**  
Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

**Crema**

**Glicerina**

**= Arène =**

alla **VIOLETTA**

Per l'igiene e la toletta della pelle

**BELLET SÈNÈS & COURMÈS**

**SUCCESSORI d'ARÈNE**

**= NAPOLI =**

**PROSSIMAMENTE**  
al Corso Garibaldi, apertura della FARMACIA R. DIPPOLITO

# LIQUORE STREGA

**TONICO - DIGESTIVO**  
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.